

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 12 al 19 maggio 2024

DOMENICA 12 maggio	Ascensione del Signore S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Casolari) ore 11.15 (def. Ganapini Corrado, Daniela e Bruno) ore 18.00 (def. Famiglia Ceci) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00 (oratorio delle Piagne)	
LUNEDI' 13 maggio	B. V. Maria di Fatima S. Messa: ore 18.00 (def. Mercati Omero e Ines)	<p>Con l'Ascensione si compie il tempo della missione storica di Gesù e si apre il tempo della Chiesa.</p> <p>Il Padre ha fiducia in noi e ci affida il compito di portare a tutti il messaggio di amore e di conversione del suo Figlio</p>
MARTEDI' 14 maggio	S. Mattia Apostolo S. Messa: ore 18.00 (def. Tapognani Clara)	
MERCOLEDI' 15 maggio	S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)	
GIOVEDI' 16 maggio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
VENERDI' 17 maggio	S. Messa: ore 18.00 (def. Arati Gelsomina)	
SABATO 18 maggio	S. Messe Festive: ore 18.00 San Donnino. ore 19.30 Velluciana	
DOMENICA 19 maggio	Solennità di Pentecoste S. Messe: Carpineti ore 8.30 (Pro populo) ore 11.15 (def. Valcavi Enos) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
ATTIVITA' PARROCCHIALI E VICARIALI		
Lunedì 13 maggio. S. Rosario e S. Messa ore 20.30 santuario della Pietra di Bismantova.		
Sabato 18 maggio catechismo dalle ore 15.00 alle ore 16.00 in oratorio.		

MEDITAZIONE DOMENICALE. Testimoni del Signore. L'Ascensione del Signore è la festa della responsabilità della chiesa. Gesù assunto in cielo chiude l'epoca della manifestazione storica di Cristo, cominciata con l'incarnazione e culminata con la croce. Questa storia di salvezza, però, continua oggi nei suoi discepoli. Non si tratta di un abbandono da parte di Gesù; è la possibilità di vivere la stessa esperienza dei primi cristiani in forma nuova. La presenza del Signore non è negata ma va sperimentata nel costruire comunità d'amore, che portano questo annuncio in tutto il mondo. Il **vangelo** secondo Marco ci dice che i segni non mancheranno. La Lettera agli Efesini ci fa capire che nel costruire una chiesa unita e fraterna potremmo vivere oggi la forza del Cristo che ci insegna ad amare, perdonando accettando i nostri fratelli (**seconda lettura**). Il racconto dell'Ascensione ci dice di non perderci in visioni celesti: qui sulla terra, nel nostro vivere e annunciare il Vangelo, possiamo sperimentare la presenza di Cristo che alimenta continuamente la nostra fede (**prima lettura**).

CON LA SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO si conclude la vita terrena di Gesù che con il suo corpo, alla presenza degli apostoli, si unisce fisicamente al Padre, per non comparire più sulla Terra fino alla sua Seconda venuta (Parusia) per il Giudizio finale. Questa festività è molto antica e viene attestata già a partire dal IV secolo. Per la Chiesa cattolica e le Chiese protestanti, l'Ascensione si colloca di norma 40 giorni dopo la Pasqua, cioè il giovedì della sesta settimana del Tempo pasquale, ovvero quello successivo alla VI domenica di Pasqua. Nel Credo degli Apostoli viene menzionata con queste parole: «Gesù è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine». Nella Chiesa ortodossa l'Ascensione è una delle 12 grandi feste. La data della celebrazione è stabilita a partire dalla data della Pasqua nel calendario ortodosso. Essa è conosciuta sia con termine greco *Analepsis* (salire su) sia con *Episozomene* (salvezza). Quest'ultimo termine sottolinea che Gesù salendo al cielo ha completato il lavoro della redenzione. Più chiari ancora gli Atti, che nominano esplicitamente il monte degli ulivi, poiché dopo l'ascensione i discepoli «ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato.» (Atti 1:12) La tradizione ha consacrato questo luogo come il Monte dell'Ascensione.

OFFERTE RICEVUTE. Rossi Ornella per la pulizia della chiesa. In memori di Foladore Mafalda i familiari per la chiesa. In memoria di Lanzi Giuseppe il figlio per la chiesa di Pontone. In memoria di Croci Andrea la moglie per la chiesa di Poiago. **A tutti grazie!**

GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI, si celebra oggi 12 maggio, solennità dell'Ascensione del Signore. L'intelligenza artificiale, tema proposto da Papa Francesco per la giornata, pur nella sua complessità, ha dato vita a diverse iniziative in tutto il mondo. L'ufficio Comunicazione della CEI commenta: "C'è un bisogno di conoscenza e, dunque, di consapevolezza di questioni che non sono semplicemente tecniche o tecnologiche. Al centro di ogni sviluppo c'è sempre la persona umana. Il progresso non è mai qualcosa di contorno, ma incide in modo massivo a livello antropologico, influenzando e determinando la socialità. La posta in gioco è molto alta. La partita è appena iniziata". Il Pontefice, nel messaggio per la Giornata mondiale, ricorda: "Spetta all'uomo decidere se diventare cibo per gli algoritmi oppure nutrire di libertà il proprio cuore, senza il quale non si cresce nella sapienza".

LE APPARIZIONI DI FATIMA. Il 13 di ogni mese, da maggio a ottobre, il Santuario di Fatima accoglie migliaia di pellegrini e di turisti, giunti fin lì per celebrare le date delle apparizioni della Madonna ai tre veggenti e visitare i luoghi legati a tale culto. Oltre al Santuario, edificato nel punto in cui avvenne la prima apparizione, esiste una Via Sacra ad Aljustrel, a circa 2 chilometri, che ripercorre i luoghi in cui Lucia de Jesus (10 anni) e i suoi cugini Francesco e Giacinta Marto (rispettivamente di 9 e 7 anni) videro l'Angelo e la Vergine Maria. Nel 1916, tra i mesi di aprile e di ottobre, l'Angelo apparve ai bambini per tre volte, invitandoli alla preghiera e alla penitenza. Il 13 maggio 1917, mentre pascolavano un piccolo gregge nella Cova da Iria, dopo avere recitato il rosario, intorno a mezzogiorno, i bambini furono colpiti da una luce improvvisa e sulla cima di un piccolo leccio (dove si trova ora la Cappella delle Apparizioni) apparve loro una "Signora più brillante del Sole". La Signora disse ai tre pastorelli che avrebbero dovuto pregare molto e li invitò a tornare alla Cova da Iria nei cinque mesi successivi, sempre il giorno 13 alla stessa ora. Così fecero i bambini e il 13 di giugno, luglio, settembre e ottobre, la Signora tornò loro ad apparire e parlare. Il 19 agosto, l'apparizione avvenne in un luogo conosciuto con il nome Valinhos, a circa 500 metri da Aljustrel, poiché il giorno 13 i bambini erano stati portati dall'Amministratore del Municipio a Vila Nova de Ourém. Nella sua ultima apparizione, il 13 ottobre, davanti a circa 70.000 persone, la Madonna disse di essere la "Signora del Rosario" e chiese che in quel luogo venisse edificata una cappella in suo onore. Dopo l'apparizione, tutti i presenti assistettero al miracolo: il sole, simile a un disco di argento, poteva essere fissato senza difficoltà e girava su se stesso come una ruota di fuoco, come se stesse per precipitare sulla terra. In seguito, Lucia (divenuta una religiosa di Santa Dorotea), ebbe altre tre visioni della Vergine Maria in Spagna (il 10 dicembre 1925, il 15 febbraio 1926 e nella notte tra il 13 e il 14 giugno del 1929), in cui la Madonna chiedeva la devozione dei primi cinque sabati e la Consacrazione della Russia all'Immacolato Cuore di Maria. Quest'ultima richiesta faceva parte del cosiddetto "Segreto di Fatima", un insieme di rivelazioni che Lucia avrebbe messo per iscritto per portarle a conoscenza di Papa Pio XII. Il 13 ottobre 1930, il Vescovo di Leiria dichiarò degne di fede le apparizioni e autorizzò ufficialmente il culto di Nostra Signora di Fatima, per intercessione della "Divina Provvidenza". Il 13 maggio 2000, papa Giovanni Paolo II ha infine beatificato a Fatima i veggenti Francesco e Giacinta Marto.

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Mafalda Foladore vedova Migliaccio di anni 94 deceduta a Castelnuovo ne' Monti il 07 maggio. Nativa di Gorizia, era giunta giovane sposa a Castelnuovo Monti dove il marito era stato inviato a svolgere il servizio come finanziere. Dal loro matrimonio sono nati i figli Rita e Giovanni. Raggiunta la pensione, sono rientrati nella loro terra friulana. Mafalda ha scelto di impegnarsi per il bene della sua famiglia. Rimasta vedova, ha continuato a vivere da sola occupandosi personalmente della gestione delle sue cose. La prematura morte del figlio Giovanni ha causato una ferita nel suo cuore di mamma che si rimarginerà ora nella certezza, che ci viene dalla fede, di rivedere i suoi cari. La figlia Rita, sposata con Bottazzi Ermes, vive da tempo a Carpineti e ha accolto la mamma avanti negli anni e bisognosa di cuore, nella sua famiglia. Mafalda gioiva nel vedere crescere i nipoti e per loro è stata una nonna saggia e amorosa. Nel corso della sua giornata carpinetana aveva accettato di collaborare con l'AUSER locale nel cucire coperte da donare alle diverse case della carità e di riposo come gesto di attenzione ai più bisognosi. Riceveva con gioia la visita di suor Maria Pia e volentieri con lei pregava. Ha terminato la sua vita nel tempo pasquale: la affidiamo alla misericordia del Signore Risorto perché l'accolga nella gioia del suo

regno. Abbiamo celebrato il funerale nella chiesa di Maria Ausiliatrice, le sue ceneri disposte nel cimitero di Linari accanto al marito. Condoglianze ai familiari.